



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 7/2016

Seduta del 22 giugno 2016

Il giorno **22 giugno 2016**, alle ore **9.30**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0001535 del 21 giugno 2016) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del 9 giugno 2016 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Accordo sui criteri per la rateizzazione del diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei comuni condannati con sentenza esecutiva della Corte europea dei diritti dell'uomo ex articolo 43, comma 10, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. (Richiesta ANCI)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge n. 221/2015. (AMBIENTE)

Parere ai sensi dell'articolo 72-bis, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. Revisione straordinaria dei residui nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243-bis, comma 8, lett. e) del TUEL. Articolo 1, comma 714 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. Tagli e contributi a Province e Città Metropolitane.

u



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

5. Spese sostenute dai Comuni per il servizio di mensa scolastica per il personale insegnante ed ATA statale. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'ambiente – **DEGANI**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Sindaco di Catania – **BIANCO**; il Sindaco di Valdenigo – **PELLA**; il Sindaco di Pesaro – **RICCI**; il Presidente della Provincia di Vercelli **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Potenza – **VALLUZZI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**.

Presiede la seduta il Sottosegretario **BOCCI**.

Il **Sottosegretario BOCCI** comunica che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Alfano, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni.

Rileva che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 9 giugno 2016.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **approva il verbale della seduta del 9 giugno 2016 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.** (All. 1)

Il **Sindaco BIANCO**, prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno, espone tre questioni che chiede di affrontare in una prossima riunione.

Una prima, urgente, questione riguarda il servizio di tesoreria dei Comuni. Ritiene che sia urgente promuovere un incontro tecnico con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'ABI.

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario BOCCI** segnala che, già da un mese, è stato avviato un tavolo con l'ABI e la Banca d'Italia sulla vicenda e sarà presto coinvolto anche l'ANCI sul tema della tesoreria.

Il **Sindaco BIANCO** espone, dunque, una questione ordinamentale che riguarda le Città metropolitane, per ciò che concerne il termine dell'approvazione dei bilanci. Segnala che, a causa delle elezioni amministrative, che si sono concluse con il turno di ballottaggio del 19 giugno 2016, sarà difficile garantire la predetta approvazione entro il 30 luglio. In tal senso, chiede di affrontare tale vicenda e verificare se occorrono provvedimenti legislativi o se sono sufficienti eventualmente atti di indirizzo per disciplinare tale materia. Chiede di inserire tale questione all'ordine del giorno della prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, per conto dell'UPI, concorda.

Il **Sottosegretario BOCCI** concorda.

Il **Sindaco BIANCO** riferisce, infine, che la terza questione attiene alle spese per gli uffici giudiziari e ricorda che l'ANCI aveva proposto una soluzione che avesse un impatto di cassa in qualche misura diverso dall'impatto finanziario, sulla quale si è in attesa di riscontro sia da parte del Ministero della giustizia che da parte del Ministero dell'economia.

Il **Sottosegretario BOCCI** rileva che per affrontare le questioni prospettate tempestivamente, sarà necessario convocare una seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, piuttosto ravvicinata. Propone, dunque, di convocare una seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per giovedì 30 giugno alle ore 11,00 e di svolgere una riunione preliminare con l'ANCI sulla questione delle tesorerie, insieme ad ABI e Banca d'Italia.

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell'ANCI, concorda.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, per conto dell'UPI, concorda.

Sottopone, quindi, il punto 1) all'ordine del giorno, recante:

“Accordo sui criteri per la rateizzazione del diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei comuni condannati con sentenza esecutiva della Corte europea dei diritti dell'uomo ex articolo 43, comma 10, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. (Richiesta ANCI)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Segnala che lo schema di accordo è stato condiviso in sede tecnica tra le Amministrazioni statali e ANCI sono stati definiti i criteri di rateizzazione del diritto dello Stato nei confronti dei Comuni condannati con sentenza. La durata della rateizzazione, prevista sino a dieci anni, si basa sulla relazione tra l'importo della rivalsa e l'ammontare medio delle entrate degli ultimi tre esercizi finanziari.

Il **Sindaco BIANCO** esprime, per conto dell'ANCI, l'intesa, e manifesta profonda soddisfazione e apprezzamento per la soluzione tecnica della vicenda.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **sancisce, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo in merito ai criteri per la rateizzazione delle somme derivanti dall'esercizio del diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei Comuni condannati con sentenza esecutiva della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo - CEDU - ex articolo 43, comma 10, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. (All. 2)**

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone, quindi, il punto 2) all'ordine del giorno, recante:

“Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge n. 221/2015. (AMBIENTE)

Parere ai sensi dell'articolo 72-bis, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Rileva che in sede tecnica, a seguito di richieste dell'ANCI, sono state concordate modifiche allo schema di decreto.

Il **Sindaco BIANCO** rileva che le osservazioni e le richieste formulate dall'ANCI sono state tutte accolte ed esprime, quindi, parere favorevole.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, per conto dell'UPI, si associa alle dichiarazioni dell'ANCI ed esprime parere favorevole.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ai sensi dell'articolo 72-bis, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, esprime parere favorevole sullo schema di decreto recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge n. 221/2015. (All. 3)**

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone, quindi, il punto 3) all'ordine del giorno, recante:

“Revisione straordinaria dei residui nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243-bis, comma 8, lett. e) del TUEL. Articolo 1, comma 714 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Segnala è stato rilevato che gli Enti locali che hanno effettuato la revisione straordinaria residua nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario prima del 2015, dovendo recuperare il disavanzo in dieci anni, sono in una situazione di evidente svantaggio rispetto a tutti gli altri enti che, in attuazione della riforma contabile, possono, invece, recuperare in trent'anni il disavanzo conseguente al riaccertamento straordinario dei residui.

Aggiunge che, in sede tecnica, il Ministero dell'interno ha rappresentato di ritenere necessario un intervento legislativo per aderire alla richiesta dell'ANCI, segnalando che nel prossimo decreto-legge sugli enti locali (ancora da formalizzare) la fattispecie che viene sollevata

4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dall'ANCI dovrebbe trovare un parziale accoglimento. Sottolinea, peraltro, che in sede di conversione del decreto-legge vi sarà la possibilità di apportarvi modifiche.

Il **Sindaco BIANCO** ringrazia dell'attenzione prestata dal Governo nel suo complesso, ma rileva che vi sarebbero più questioni da affrontare in sede legislativa come, ad esempio, quella sulla necessità di fornire un'interpretazione autentica della recente norma sui piani di rientro, atteso che, sulla stessa norma, un orientamento della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha fornito un'interpretazione che annullerebbe, di fatto, l'elemento positivamente innovativo della disposizione. In tal senso, l'ANCI ha chiesto una pronuncia della Conferenza Stato-città ed autonomie locali o, ancor meglio, una norma che confermi il fatto che si può fare il Piano di risanamento, entro il 30 settembre e non obbligatoriamente entro il 30 giugno.

Segnala che un'altra delle questioni proposte verteva sulla possibilità, anche per gli enti in stato di riequilibrio finanziario, di poter spalmare la condizione debitoria in un periodo di trent'anni anziché di dieci.

Rileva, infine, che vi sia la necessità di una riforma organica della normativa relativa alla disciplina degli enti in pre-dissesto e in dissesto e propone di convocare un tavolo tecnico congiunto tra Governo ed enti locali in materia.

Il **Presidente VALLUZZI**, condividendo le questioni poste dall'ANCI, segnala come vi sia l'esigenza di allungare i tempi del rientro per gli enti in riequilibrio finanziario anche per Province e Città metropolitane, in ragione degli ulteriori prelievi e tagli disposti dal Legislatore, in particolare con la legge n. 196/2015. Precisa, infatti, che molte Province e Città metropolitane avevano già approvato i piani di rientro nel biennio 2013/2014, ma si trovano, ora, a dover far fronte a nuovi prelievi forzosi non contemplati nella pianificazione già approvata.

Il **Sottosegretario BOCCI** rileva che il Governo ha recepito le istanze più urgenti avanzate da parte dell'ANCI e dell'UPI nel corso delle ultime sedute Conferenze Stato-città ed autonomie locali. Propone di affrontare le questioni che ancora attendono risposta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche al fine di poterne veicolare le risultanze alle competenti Commissioni parlamentari che saranno chiamate all'istruttoria del decreto-legge sugli enti locali, di prossima adozione da parte del Governo.

Sottopone, quindi, il punto 4) all'ordine del giorno, recante:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

“Tagli e contributi a Province e Città Metropolitane.

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Rileva che l'ANCI ha condiviso i criteri, mentre l'UPI si è riservato di pronunciarsi dopo che verranno forniti anche i dati del riparto e aggiunge che, per le vie brevi, si è appreso che l'UPI chiederà la fissazione di una seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** chiede un rinvio le punto in discussione, anche per poter utilmente visionare la documentazione fatta pervenire nella serata del 21 giugno u.s. all'UPI, in cui, peraltro, non è presente l'elenco con il riparto.

Segnala che l'ulteriore sacrificio richiesto alle Province non è “contributo per la finanza pubblica”, ma un vero e proprio “taglio” alle risorse provinciali.

Rileva come l'UPI sia sempre stata incline a definire interventi di “solidarietà” all'interno del comparto.

Richiama l'attenzione sulla sentenza della Corte costituzionale n. 129/2016 che ha definito illegittimi i tagli agli enti locali disposti dal decreto-legge n. 95/2012, ricordando che l'UPI ha sempre contestato la costituzionalità delle procedure allora seguite per la definizione dei tagli medesimi e che hanno condotto alcune province al dissesto o al pre-dissesto. Ritiene necessaria, dunque, una chiara definizione della metodologia con la quale addivenire alla definizione dei tagli e segnala uno squilibrio oggettivo nelle modalità di ripartizione di essi, come si può evincere, ad esempio, in relazione alle spese del personale e dei mutui (con riferimento al 2014) che sono ritenute incompressibili.

Invita a prendere in seria considerazione quanto indicato nelle sentenze della Corte costituzionale n. 129/2016 e n. 188/2014, poiché i tagli devono essere tali da non rendere impossibile lo svolgimento delle funzioni degli Enti.

Segnala che proprio nella sentenza n. 129/2016 si asserisce chiaramente che il sistema adottato dei costi intermedi come criterio base di quantificazione dei tagli finanziari comporta violazioni della Costituzione italiana, perché non si considerano le spese del personale, per esempio, ma si taglia e indiscriminatamente sui servizi, utilizzando un sistema che ha un effetto assolutamente analogo a quello dei consumi intermedi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Chiede, infine, come si possano ulteriormente tagliare i costi del riscaldamento delle scuole come comprimere il costo dei trattamenti antigelo sulle strade, andando a non garantire la sicurezza e la vita delle persone.

Il **Presidente VALLUZZI** ricorda come, peraltro, siano state paventate ipotesi di responsabilità per omicidio stradale anche nei confronti degli amministratori locali.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** invita a considerare costi incompressibili quelli concernenti servizi inderogabili.

Chiede chiarimenti in ordine ai cento milioni di ANAS che erano previsti per la manutenzione delle strade ex ANAS.

Segnala che lo squilibrio sia tra i 500 e i 700 milioni di euro e ritiene che in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali debbano essere discussi non soltanto la metodologia ma anche gli aspetti quantitativi dei tagli.

Il **Presidente VALLUZZI** chiede di attuare razionalmente la riforma istituzionale in corso, al fine di evitare il prossimo dissesto di almeno trenta Province. Richiama la necessità di una chiara lealtà istituzionale che contraddistingua i vari livelli di governo e afferma che ciò di cui si sta discutendo non sono tagli, ma prelievi sulle entrate delle Province, poiché non ci sono più trasferimenti dallo Stato verso le Province e, dunque, prelievi sulle tasse pagate dai cittadini, i quali non hanno alcuna riduzione nel carico fiscale e le risorse che sono sottratte a scuole e strade vengono impiegate per altro.

Afferma che mancano dai 500 ai 600 milioni di euro per garantire l'equilibrio del comparto, come sostenuto da SOSE.

Ritiene non tollerabile che la norma sull'omicidio stradale possa prevedere responsabilità di tecnici e amministratori sulle strade, con l'aggravamento delle sanzioni penali e di quelle patrimoniali, proprio in ragione del fatto che vi sono sempre meno risorse per provvedere alla manutenzione.

Crede, pertanto, che debba trovarsi una soluzione alla gestione dei servizi, che sono fondamentali per la vita dei cittadini.

Richiede di visionare le tabelle con il riparto dei tagli e ritiene che non vi siano le condizioni per tagliare altri 500-600 milioni di euro.

ly



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco BIANCO** propone una pausa di riflessione che tenga conto di queste preoccupazioni, per capire in che modo contemperare le diverse esigenze.

Il **Sottosegretario BOCCI** ricorda come le risorse siano oramai esigue per tutte le categorie, istituzionali e lavorative. Accoglie la richiesta di aggiornamento alla prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'argomento in discussione.

Precisa che il taglio maggiore riguarderà chi ha usufruito di un contributo maggiore.

Rileva che vi è la massima disponibilità a un meccanismo di solidarietà basato sugli avanzi degli Enti, ma il problema è che ci sono diverse Province che non hanno ancora inviato il bilancio consuntivo, non consentendo l'effettivo avvio delle relative riflessioni. In tal senso, invita l'UPI a sollecitare l'invio dei bilanci.

Sottopone, quindi, il punto 5) all'ordine del giorno, recante:

“Spese sostenute dai Comuni per il servizio di mensa scolastica per il personale insegnante ed ATA statale. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”.

Rileva che l'ANCI, in sede tecnica, ha rappresentato che il contributo riconosciuto ai Comuni per la spesa in questione corrisponde a meno della metà della spesa effettivamente sostenuta dai Comuni, mentre il MIUR ha rappresentato l'esigenza di esaminare l'argomento relativamente all'attribuzione dei buoni pasto – anche perché ultimamente è in forte aumento il numero delle scuole che applicano il tempo pieno – e si è riservato di far conoscere le conseguenti determinazioni in merito.

Segnala che sarà sollecitato il MIUR a far pervenire un quadro completo per affrontare concretamente il tema nella prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il **Sindaco PELLA** segnala che in sede tecnica vi è stata un'apertura estremamente positiva da parte del MEF almeno sul recupero del 50 per cento delle spese.

Rileva che si tratta di un problema importante: il rimborso è di 2,3 euro, ma in realtà il costo è di 5,6 euro.

Concorda sul rinvio della trattazione dell'argomento alla prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente VALLUZZI** rammenta che l'UPI ha fatto una richiesta per l'inserimento nella discussione all'ordine del giorno delle implicazioni delle disposizioni sull'omicidio stradale ricadenti sugli enti gestori delle strade.

Il **Sottosegretario BOCCI** conferma la volontà di convocare una riunione urgente con il Capo del Dipartimento della pubblica sicurezza che ha adottato una circolare sull'argomento e, nel ringraziare tutti i presenti per il contributo offerto, alle ore 10,35 dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario
Caterina Cittadino

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
On.le Giampaolo Bocci